Università degli Studi di MACERATA >> Dipartimento: "Giurisprudenza"

09/10/2017 16:14:56

Sezione A - Informazioni generali

QUADRO A.1	A.1 Struttura del Dipartimento
Ateneo	Università degli Studi di MACERATA
Struttura	Giurisprudenza
Direttore	Ermanno Calzolaio
Referente tecnico del portale	ANTONELLA BETTONI, email: antonella.bettoni@unimc.it, telefono: 0733.2584336
Altro Referente tecnico del portale	

Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce

Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricer-catori	Assi-stenti	Prof. Ordinario r.e.	Straor-dinari a t.d.	Ricer-catori a t.d.	Asse-gnisti	Dotto-randi	Specia-lizzandi	Totale
06	Scienze mediche	1	0	3	0	0	0	0	1	1	0	6
10	Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
12	Scienze giuridiche	16	16	13	0	0	0	2	1	10	0	58
13	Scienze economiche e statistiche	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	3
14	Scienze politiche e sociali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
-	Nessuna Afferenza	0	0	0	0	0	0	0	0	17	0	17
	Totale	18	18	19	0	0	0	2	2	28	0	87

Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)	90,5

Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD

Aree preminenti (sopra la media)	12 - Scienze giuridiche
Altre Aree (sotto la media)	06 - Scienze mediche 10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche 13 - Scienze economiche e statistiche 14 - Scienze politiche e sociali
Quintile dimensionale	3

Sezione B - Selezione dell'area CUN

QUADRO B.1	B.1 Area CUN del progetto ed eventuali aree CUN da coinvolgere
Area CUN del progetto	12 - Scienze giuridiche
Eventuali ulteriori Aree CUN da coinvolgere	

QUADRO B.2	B.2 Referente
Referente	CALZOLAIO Ermanno Prof. Ordinario IUS/02

Sezione C - Risorse a disposizione del progetto

QUADRO C	C Risorse per la realizzazione del progetto

	Annuale	Quinquennale
Budget MIUR - Dipartimenti di Eccellenza	1.350.000	6.750.000
Eventuale ulteriore budget per investimenti in infrastrutture per le aree CUN 1 - 9	0	0
Totale	1.350.000	6.750.000

Importi minimi e massimi per ciascuna attività, come previsto dalla Legge 232/2016

Budget per dipartimenti di eccellenza	Budget Complessivo Quinquennale	
Reclutamento Personale - Min 50% - Max 70%	3.420.000	4.788.000
Infrastrutture - Maggiorazione per le aree CUN 1-9	0	0

Altre Attività - Max 50% - Min 30%		
Infrastrutture		
Premialità	3.330.000	1.962.000
Attività didattiche di elevata qualificazione		
TOTALE	6.750.000	6.750.000

Sezione D - Descrizione del progetto

QUADRO D.1	D.1 Stato dell'arte del Dipartimento

Descrizione di elementi distintivi, ulteriori rispetto all'ISPD, relativi alle strategie di ricerca del Dipartimento
Il Dipartimento di Giurisprudenza, filiazione dell'antica Facoltà di Giurisprudenza e della lunga tradizione maceratese di studi giuridici (sin dal 1290), è stato costituito con l'obiettivo di accrescere ulteriormente la qualità della ricerca e dell'offerta formativa. La Guida Censis-Repubblica lo ha collocato nell'ultimo quinquennio tra le prime posizioni in Italia. Già dal 2013, il Dipartimento ha avviato e messo a punto un sistema di pianificazione strategica, programmazione annuale e monitoraggio dinamico delle attività, in coerenza ed in allineamento con il Piano strategico di Ateneo (2013-2018). Il Dipartimento è stato valutato dalla CEV-ANVUR nell'ambito della visita ispettiva che si è tenuta il 14 aprile 2014. La visita ha portato ad assegnare all'Università di Macerata la valutazione "pienamente soddisfacente".
Il Dipartimento ha adottato strategie di ricerca finalizzate al potenziamento, nel medio-lungo termine, della qualità sia della ricerca, attraverso il posizionamento delle pubblicazioni in fasce alte, sia dell'internazionalizzazione, sia della terza missione.

Elementi distintivi e punti di forza del dipartimento (ulteriori rispetto all'ISPD)
Il monitoraggio triennale delle attività svolte dal Dipartimento, come risulta dall'ultimo Rapporto di Riesame approvato dal Consiglio di Dipartimento il 21 giugno 2017, rivela alcuni importanti punti di forza. Tra questi: a) l'aumento della partecipazione dei docenti a progetti europei; b) l'aumento di eventi a carattere interdisciplinare realizzati in sede; c) l'apprezzabile attenzione posta dai docenti alla partecipazione ad eventi scientifici all'estero, oltre che alla stipula di accordi di ricerca e mobilità internazionali; d) il buon impegno sul terreno della terza missione; e) la cura attenta nel rapporto con gli stakeholder del territorio per il potenziamento della quarta missione.
In via generale, nell'ultimo triennio, date le risorse disponibili, gli obiettivi prefissati sono stati in buona parte raggiunti. Per poter ulteriormente migliorare la qualità della ricerca, dell'internazionalizzazione e della terza e quarta missione, il Dipartimento adotta, grazie a questo progetto, alcune linee strategiche di sviluppo che saranno descritte nei punti successivi.
Prima di esplicitare tali linee di sviluppo, è utile riflettere su alcuni tratti distintivi del Dipartimento, quali: (1) la capacità di attivare percorsi di ricerca interdisciplinare attraverso bandi competitivi della Commissione Europea; (2) l'internazionalizzazione; (3) lo sviluppo e la conservazione del complesso bibliotecario.

Un forte elemento distintivo del Dipartimento riguarda la capacità progettuale e di gestione di percorsi di ricerca di eccellenza. In passato il Dipartimento ha coordinato molti progetti di valenza nazionale (Prin) prima di orientarsi ad una ricerca di eccellenza in ambito europeo.
Con un approccio interdisciplinare, intersettoriale ed internazionale, il Dipartimento è riuscito, a partire dal 2013, ad ottenere il finanziamento di numerosi progetti europei a valere sul 7° Programma Quadro, su Horizon 2020 e sul Programma Justice. Il Dipartimento si è fatto promotore dell'organizzazione di consorzi di ricerca internazionali su tematiche di ricerca connesse ai concetti dell'innovazione sociale e del supporto che le scienze sociali, e in particolare il diritto, possono garantire all'innovazione tecnologica.
La ricerca di eccellenza del Dipartimento è, dunque, confluita in una ricerca di valenza accademica e di alto impatto socio-economico, come confermato tra gli altri dai progetti seguenti:

. HEART: Health related Activity Recognition system based on IoT an interdisciplinary training program for young researchers, Horizon 2020, ITN (2017) - Dipartimento di Giurisprudenza Coordinatore;
. ALICE: AcceLerate Innovation in urban wastewater management for Climate changE, Horizon 2020, RISE (2016) - Dipartimento di Giurisprudenza Principal Investigator per UniMC;
. ALHTOUR: Assisted living technologies for the health tourism sector, Horizon 2020, TWINN (2015) - Dipartimento di Giurisprudenza Principal Investigator per UniMC;
. GRAGE: Grey and green in Europe: elderly living in urban areas, Horizon 2020, RISE (2014) - Dipartimento di Giurisprudenza Coordinatore;
. CHETCH: China and Europe taking care of healthcare solutions, 7PQ, IRSES (2013) - Dipartimento di Giurisprudenza Vice Coordinatore;
. The Europeanization of Private International Law of Successions, DG Justice (2013) - Dipartimento di Giurisprudenza Partner;
. POREEN: Partnering Opportunities between Europe and China in the Renewable Energies and Environmental industries, IRSES (2012) - Dipartimento di Giurisprudenza Coordinatore.
. Protecting Young Suspects in interrogations, DG Justice (2012) -Dipartimento di Giurisprudenza Partner.
Le risorse finanziarie mobilitate da tali progetti sono pari a Euro 5.838.196,20, di cui Euro 1.575.505,14 gestite dal Dipartimento per l'Ateneo.
In tutti i progetti richiamati è stato valorizzato anche il rapporto con le imprese e gli enti non accademici, sia nazionali, sia internazionali (es. la multinazionale olandese Philips per il progetto Heart), oltre che il rapporto con il territorio e la società civile. Le iniziative di terza e quarta missione sono alimentate, dunque, per il Dipartimento, anche grazie a tali progettualità.

Altro punto di eccellenza riguarda l'internazionalizzazione. Il Dipartimento ha sviluppato specifiche strategie, volte a strutturare percorsi di collaborazione in grado di rendere stabili e continuativi i rapporti di scambio che, partendo dalla didattica, si consolidano nella ricerca. In particolare si segnala la costante presenza di Visiting Professors provenienti dalla Cina, Brasile, USA, Francia, Germania, Danimarca, Svezia, Polonia ed altri paesi.
Le lauree a doppio titolo sono un aspetto fondamentale di tale percorso virtuoso. Attualmente, il Dipartimento offre ai suoi studenti due percorsi di studio internazionali con università francesi.
Con la Faculté de Droit dell'Université d'Orléans, il Dipartimento ha progettato nel 2014 un percorso comune di studi in diritto italiano e diritto francese della durata di cinque anni che si svolge sia in Francia che in Italia. Lo stesso è avvenuto con la Faculté Libre de Droit et d'Economie et de Gestion (FACO) di Parigi, a partire dall'anno accademico 2017/2018.
Altro aspetto rilevante, riguarda l'organizzazione di Winter e Summer School, in collaborazione con università straniere ed imprese. In particolare, da 10 anni si svolge il Summer Program in Law offerto dalla School of Law della Murdoch University (Perth, Australia).
Oltre a questa iniziativa consolidata, il China Center, centro di ricerca interdipartimentale con sede amministrativa e direzione presso il Dipartimento, organizza annualmente Summer school su tematiche di studio in vari campi e settori aventi ad oggetto la Cina, in partnership con la Beijing Normal University.
Le collaborazioni scientifiche e di didattica internazionali sono supportate sia dalla rete degli accordi Erasmus, sia da un numero crescente di accordi extra UE che alimentano lo scambio costante di studenti e ricercatori (con la Beijing Normal University e la Chinese Academy of Social Sciences, Cina; la Chung Ang University, Repubblica di Korea; la Florida Gulf Coast University, USA; le Universidade de Brasília, Universidade Federal de Santa Catarina, Universidade Comunitária da Região de Chapecó, Brasile; e la Universidad Nacional de Rio Cuarto, Argentina).
Le relazioni ed attività internazionali citate dimostrano come la proiezione internazionale sia concepita dal Dipartimento quale elemento fondante dello sviluppo della ricerca scientifica di eccellenza.
La strategia internazionale del Dipartimento ha una vocazione ed un respiro globali ed ha un focus interdisciplinare decisamente innovativo negli studi sulla Cina. Il Dipartimento vanta, infatti, una consolidata rete di relazioni con università cinesi e con associazioni ed enti di ricerca con cui sono attivi accordi di collaborazione per ricerca e/o scambio studenti e docenti (Chinese Academy of Social Sciences; Hunan University; Renmin University - School of International Studies; Beijing Normal University; Confucius Institute Headquarters; University of Chinese Academy of Science; Tongji University; Shanghai Jao Tong University; NanJing University; East China University of Political Science and Law; Shanghai University of Political Science and Law, la Chinese Globalization Association, il Centro Studi Cina Contemporanea ed altri).

Per sviluppare e rafforzare la collaborazione con Università e centri di ricerca cinesi il Dipartimento ha avviato nel 2012 il già citato China Center. Si tratta di un polo multidisciplinare per la valorizzazione delle competenze e conoscenze maturate soprattutto in ambito giuridico e di international business da parte di studiosi del Dipartimento. Il Centro partecipa a progetti nazionali ed internazionali ed organizza ogni anno iniziative di formazione per studenti, dottorandi e ricercatori e per imprese e professionisti (nella logica della terza missione). Il Centro ospita sistematicamente ricercatori cinesi, sia con borse Marie Curie finanziate dalla Commissione Europea, sia con borse finanziate dal Governo cinese. Dal 2013 ad oggi sono state finanziate 45 borse in uscita e 43 borse in entrata, per docenti e dottorandi, che hanno rafforzato in modo molto significativo le collaborazioni scientifiche con la Cina.

Un ultimo fattore di eccellenza su cui si intende richiamare l'attenzione riguarda il patrimonio librario. Il Dipartimento accoglie la Biblioteca Giuridica. Costituita con D.R n. 443 del 2 agosto 2013, consta di quasi 100.000 volumi. La biblioteca del Dipartimento custodisce anche alcuni fondi di grande pregio: 1) Fondo Marsili Feliciangeli con centinaia di testi antichi editi tra il XVI e il XVIII secolo; 2) Fondo Mario Sbriccoli (12.000 volumi), con circa 4000 volumi antichi (1400-1789) e con una forte specializzazione nel campo del diritto penale; 3) Biblioteca "Antoine Barnave", costituita da circa 8400 volumi e specializzata nel campo del diritto costituzionale; 4) Fondo Riccardo Orestano, che contiene circa 2630 volumi e 8054 estratti; 5) Fondo Luigi Raggi, con circa 1.321 volumi e 818 estratti; 6) Fondo Agostino D'Avack, con circa 2170 volumi; 7) Fondo Recchi, con volumi di interesse per il diritto agrario; 8) Fondo Attilio Ascarelli, con libri di argomento medico-legale, criminologico e tossicologico e materiale documentario raccolto nel corso dei lavori di esumazione e di identificazione delle vittime delle Fosse Ardeatine.

Per questa sezione è stato inserito un allegato.

QUADRO D.2	D.2 Obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento

Il programma: obiettivi ed inquadramento

Il progetto si pone come obiettivi:
a) favorire la crescita qualitativa della ricerca (eccellenza nelle aree scientifiche in seguito descritte);
b) potenziare la didattica innovativa (maggiore attrazione di studenti nazionali ed internazionali su corsi innovativi in materia giuridica);
c) migliorare l'impatto socio-economico delle iniziative del Dipartimento.

Il tema del programma di sviluppo è "DIRITTO E INNOVAZIONE. EUROPA E CINA DI FRONTE ALLE SFIDE DELLA GLOBALIZZAZIONE".
Come si evince dallo stato dell'arte, il Dipartimento ha cominciato a specializzarsi, negli ultimi anni, proprio sul rapporto tra innovazione e diritto. Quale contributo offre o potrebbe/dovrebbe offrire la conoscenza giuridica all'innovazione della società contemporanea di fronte alle sfide tecnologiche, economiche ma anche sociali e culturali, divenute più che mai globali? Questa è la domanda dalla quale il Dipartimento muove per articolare il suo programma quinquennale.

Tale scelta è collegata alle priorità delle politiche e strategie europee ed italiane, di sviluppo e di crescita. Come ribadito in ambito UE, affinché la ricerca scientifica e tecnologica generi un impatto concreto e crei dunque innovazione, non è sufficiente brevettare nuove tecnologie, ma è necessario che esse rispondano agli interessi dei consociati e ne rispettino i diritti tenendo conto sia delle diversità sociali e culturali, sia dei sistemi normativi di riferimento. In questo senso, il ruolo delle discipline giuridiche è cruciale per sostenere e dare forma all'innovazione, contribuendo così allo sviluppo sociale, culturale ed economico. Questi concetti sono particolarmente valorizzati nella nozione di social innovation fornita dalla Commissione Europea: nel documento della Direzione Generale Growth "Social Innovation Prize to create solutions for today's challenges" (2012).
In tale ottica, il progetto si focalizza sul contributo che il diritto offre al tema delle societal challenges, ossia delle sfide sociali che l'Europa, ed in generale le società moderne, sono chiamate ad affrontare. Tra queste anche il cambiamento tecnologico e digitale.

Nell'affrontare queste sfide globali, l'Italia e l'Europa sono chiamate a garantire una compiuta integrazione a livello interno, nonché a collaborare fattivamente con altri Paesi che condividono simili problematiche. La Cina offre prospettive di indagine di particolare rilievo: l'entità e la rapidità dello sviluppo sociale e tecnologico, anche in ragione delle politiche di recente avviate, pongono interrogativi inediti rispetto al governo dei fenomeni sociali e all'assetto delle garanzie giuridiche e dei diritti individuali e fondamentali coinvolti, in un ordinamento nel quale è urgente il loro affinamento.

Va ricordato che la Cina è stata proiettata con il XIII Piano Quinquennale verso una linea di sviluppo incentrata su tre concetti chiave: "sostenibilità", "crescita interna" ed "innovazione". Il Paese ha formalizzato tra i suoi obiettivi di medio termine quelli di divenire un paese innovativo (entro il 2020) e leader di innovazione (entro il 2050) (Racepoint Global, 2016). Le linee di sviluppo del governo sul fronte dell'innovazione sono delineate nel piano China 2025 (Wübbeke et al., 2016), in cui si trovano riflessi i temi che il dipartimento intende sviluppare nell'ambito del diritto e della innovazione tecnologica.

In Cina, come in Europa, la rapidità di sviluppo dell'innovazione, il numero e la qualità delle applicazioni innovative e la loro capacità diffusiva a livello globale pongono sfide inedite al giurista. I progressi della ricerca e delle relative ricadute applicative nell'ambito della sorveglianza elettronica, della creazione di ambienti digitali, della cyberjustice, della biomedicina, lo sviluppo scientifico e tecnologico interferiscono in modo nuovo con garanzie e diritti fondamentali e impongono uno sforzo di ricostruzione normativa in ogni ambito del sistema giuridico, improntato all'esigenza di assicurare che il progresso scientifico alimenti il benessere sociale e rafforzi la coesione civile nonché il governo dei processi di innovazione tecnologica. Sotto tutti questi profili, in definitiva, la Cina, forse più dell'Europa, è posta di fronte al tema della sostenibilità.
L'importanza dell'innovazione e degli aspetti giuridici e socio-economici, anche in tema di crescita sostenibile e di sfide poste dall'urbanizzazione, è stata riconosciuta dall'Unione Europea e dalla Cina nella Joint Declaration on the EU-China Partnership on Urbanisation firmata nel 2012, nonché nelle conclusioni della EU-China Innovation Cooperation Dialogue del 2013. La centralità del confronto Europa-Cina è evidente anche in relazione a quanto emerso nel corso del EU-China Summit svoltosi a Bruxelles il 2.6.2017, conclusosi con la firma di un accordo di cooperazione focalizzato su ricerca ed innovazione.

Gli elementi centrali del programma
Il progetto di eccellenza del Dipartimento fa perno sul suo sviluppo come moderna infrastruttura di ricerca che, supportata da ricercatori, personale amministrativo e da un programma di azioni quinquennale, consenta di realizzare analisi e studi scientifici, attività ed iniziative di ricerca e di formazione, con un impatto sul mondo scientifico, sul territorio locale, sulla società civile e sul sistema d'impresa.
Il tema portante e trasversale del progetto riguarda il ruolo del diritto nei processi di innovazione, sia tecnologica sia connessa alle sfide sociali.
Il programma intende:
. sviluppare il Dipartimento come centro di ricerca d'eccellenza su "Law and Innovation" anche mediante la creazione di un laboratorio di innovazione aperto al tessuto imprenditoriale ed alla società civile, valorizzato da una piattaforma "Open Science & Open Innovation";
. implementare la specializzazione della biblioteca dipartimentale sui temi dei rapporti tra diritto e innovazione sociale, scientifica e tecnologica.
Obiettivo del progetto di Dipartimento è quello di rafforzare, la ricerca sui temi di ricerca individuati, nonché il confronto e la collaborazione con la Cina, sviluppando il China Center, già esistente, integrandolo con il Laboratorio di innovazione collocato a Villa Lauri (come dopo specificato).
Nella sezione infrastrutture di questo progetto si illustrano i dettagli degli investimenti connessi.

Contributo allo sviluppo delle aree scientifiche di riferimento, alla crescita delle conoscenze e, dove rilevante, all'impatto socio-economico
Il tema prescelto e le sue articolazioni si collegano ad esperienze già avviate dal Dipartimento. Obiettivo del programma sarà anzitutto quello di consolidare e portare a livelli di eccellenza le tematiche (e le aree) scientifiche di riferimento che possono essere sintetizzate in: Diritto e Innovazione Tecnologica (tra cui Industria 4.0, Diritto della privacy e informazione, Profili giuridici conseguenti a Internet of Things, big data, cloud computing, Responsabilità e principio di precauzione, ecc.) e Diritto, innovazione e sfide sociali

(tra cui Diritto dell'ambiente, Salute, Welfare, Diversità nelle società multiculturali, ecc.).
Il Diritto può essere motore ed attore primario nell'individuare risposte alle sfide sociali, così come evidenziate dalla Commissione Europea, come quella della sostenibilità ambientale, dell'utilizzo delle energie rinnovabili e delle risorse naturali, dell'urbanizzazione, nelle quali il diritto ha un ruolo centrale nel contribuire alla definizione di regole e politiche per soluzioni inclusive e sostenibili. Analogamente, molteplici sono le implicazioni giuridiche di una società che invecchia, a partire dagli aspetti connessi alla salute (invecchiamento attivo, medicina alternativa, nutrizione personalizzata, assistenza ai soggetti fragili, ecc.), fino ad arrivare alla sostenibilità dei sistemi di welfare (nell'ottica della sussidiarietà orizzontale e solidarietà intergenerazionale). Inoltre, il consolidarsi di un profilo multiculturale nelle società europee induce a riconsiderare il rapporto tra diritto e diversità sia con riferimento ai regimi della convivenza sociale (tutela dei diritti, statuti giuridici del soggetto di diritto, rapporti tra pluralismo giuridico ed etico), sia con riferimento ai profili sistematici degli ordinamenti giuridici (rapporto tra diritto e spazio, interazioni tra sistemi giuridici, loro configurazioni multinormative).
Nello stesso tempo, ogni sfida sociale è resa più complessa dalla rivoluzione digitale in atto. Il giurista è chiamato ad interrogarsi sullo strumentario in suo possesso per ampliarne i confini e renderlo adeguato ad affrontare le sfide dell'innovazione, al fine di comprendere e delimitare i rischi derivanti dalla rapidissima innovazione tecnologica che impatta sempre più sulle libertà fondamentali, sulle categorie giuridiche tradizionali, sulle forme di regolazione, insomma sulla vita concreta degli uomini e delle società, che rappresenta il principale campo d'azione del diritto.
Il progetto intende coltivare lo sviluppo di ricerche legate ai temi del diritto e dell'innovazione tecnologica, oltre che proseguire lo studio sul fronte del diritto e delle sfide sociali, con particolare riferimento alla Cina, in quanto il Dipartimento ha già maturato importanti esperienze di ricerca, favorite dalla presenza di un Istituto Confucio (riconosciuto quale istituto "modello") presso l'Ateneo maceratese.

Contributo allo sviluppo delle aree scientifiche di riferimento, alla crescita delle conoscenze e, dove rilevante, all'impatto socio-economico
Nell'ambito delle tematiche sopra richiamate, il Dipartimento intende contraddistinguersi a livello europeo per:
. una forte vocazione "open", con un approccio Open Science (le risorse, i dati e i risultati della ricerca sviluppata verranno messi a disposizione della comunità accademica e non accademica globale);
. un approccio orientato all'innovazione per il territorio (l'approccio seguito nello sviluppo delle iniziative sarà tale da valorizzare il raccordo con la Smart Specialization della Regione Marche e con le esigenze del sistema economico e sociale locale);
. la creazione di un ecosistema ispirato ai principi dell'Open Innovation, con il costante coinvolgimento degli stakeholder, in primis le imprese;
. la messa a sistema di iniziative multidisciplinari di ricerca, educative e di public engagement che sappiano combinare assieme le discipline giuridiche con gli aspetti dell'economia applicata internazionale e delle scienze sociali ed umane più in generale, già sperimentate con successo.

Impatto socio-economico
Le attività che saranno realizzate nei cinque anni sono mirate a generare un impatto su: società civile, vita culturale del territorio e dei cittadini, imprese sia manifatturiere sia dei settori culturali e creativi (all'insegna dell'umanesimo digitale), policy maker ed organismi legislativi.
Il Dipartimento intende potenziare le iniziative di public engagement, attraverso cui massimizzare l'impatto socio-economico delle proprie attività. Si farà leva su metodologie già testate ed adottate in Ateneo per favorire il reciproco ascolto e l'interazione tra dipartimento (inclusi studenti, personale amministrativo e docenti) e società civile. Verrà data priorità alla organizzazione di:
1. "open day", festival e pubblicazioni divulgative che consentano di portare la scienza nella società, assorbendo da essa stimoli e spunti di riflessione;
2. dibattiti ed "open science technology" per interagire con la città e il tessuto economico;
3. progetti condivisi con gli attori del territorio (incluse scuole e professionisti) e laboratori.
Il sistema di monitoraggio dell'attuazione del progetto di eccellenza, descritto più avanti, terrà conto della verifica costante dell'impatto socio-economico.
La strategia del Dipartimento aderisce alla Vision per la Ricerca recentemente indicata dalla Commissione europea nel documento Open Innovation, Open Science, Open to the World: a vision for Europe (European Commission, Directorate-General for Research and Innovation, 2016). Essa inoltre si inserisce nel solco da anni tracciato dalla Commissione che vede nella interdisciplinarietà e nel coinvolgimento di stakeholder e cittadini, uno strumento fondamentale per aumentare l'impatto socio-economico della

ricerca.
In linea con le recenti indicazioni dell'ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures), il Dipartimento e le sue articolazioni di eccellenza intendono coniugare ricerca accademica, servizi per il settore pubblico e privato e formazione, creando un ecosistema capace di trasformare la nuova conoscenza in innovazione, a beneficio del territorio.

I benchmark di riferimento
Sul piano del diritto orientato all'innovazione tecnologica, i modelli di riferimento sono rappresentati anzitutto da esperienze di Facoltà giuridiche statunitensi che hanno lanciato percorsi innovativi di ricerca e programmi di studio volti a formare nuovi professionisti, incorporando il pensiero tecnologico con quello giuridico (Seattle University School of Law con il programma di specializzazione in Technology & Innovation e Harvard Law School con il programma Law, Science, and Technology). Sul fronte europeo, rilevante è l'esperienza del Max-Planck-Institut für Innovation und Wettbewerb.
Il Dipartimento, inoltre, intende sviluppare la forte collaborazione con il Politecnico di Torino, con cui è già stata sottoscritta nel 2017 una convenzione di ricerca per lo sviluppo congiunto ed integrato di attività di studio sulla Cina e che ha già portato ad un successo recente, legato al progetto Horizon 2020 "Transition towards urban sustainability through socially integrative cities in the EU and in China".

QUADRO D.3	D.3 Strategie complessive di sviluppo del progetto

Per raggiungere gli obiettivi di crescita qualitativa della ricerca, di potenziamento della didattica innovativa e di crescita dell'impatto socio-economico del Dipartimento, la strategia di eccellenza del Dipartimento prevede:
. sviluppo del Dipartimento come moderna infrastruttura di ricerca, sui temi di innovazione, tecnologia e diritto, alimentata da un Laboratorio di innovazione e da una biblioteca ispirati all'Open Science e Open innovation;
. valorizzazione del personale docente, attraverso nuovi reclutamenti, attrazione di talenti dall'estero, meccanismi di premialità;
. valorizzazione del personale amministrativo, attraverso nuovi reclutamenti e meccanismi di premialità;
. rafforzamento delle collaborazioni esterne, a livello internazionale con un focus particolare sulla Cina, attraverso azioni di internazionalizzazione della ricerca e della didattica e la valorizzazione ulteriore della terza e quarta missione;
. sviluppo della didattica innovativa, coinvolgendo tutti i livelli formativi, incluso dottorato e formazione permanente / continua.

Risorse esistenti su cui puntare, già in possesso del Dipartimento
Le risorse esistenti su cui far leva per l'implementazione del progetto di Dipartimento derivano dalle seguenti fonti:
a) Quota parte di fondi di ricerca del dipartimento per Euro 60.000, come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 4 ottobre 2017.
b) Finanziamento dell'Ateneo per Euro 1.250.000, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2017.

Reperimento e utilizzo di risorse aggiuntive
Confluiranno in questo percorso di eccellenza risorse aggiuntive provenienti dai progetti già finanziati menzionati nel quadro D1 e da ulteriori progetti che al momento attuale sono in fase di presentazione in conformità ai bandi europei in corso.

Strategie per l'attrazione di talenti, anche dall'estero
L'attrazione dei talenti, sul piano della docenza e della ricerca, fa perno sulla qualità della ricerca dipartimentale ed è alimentata da
. progetti Marie Curie ancora attivi e nuovi da presentare, attraverso cui ospitare sistematicamente ricercatori da UE e Paesi Terzi;

. bando Visiting Professor di Ateneo: l'Università di Macerata pubblica ogni anno un bando per promuovere la mobilità in ingresso di ricercatori internazionali di alto profilo, che si intende rafforzare prevedendo ulteriori grants per sviluppare il tema di ricerca Law and Innovation e il programma di didattica Transnational Law & Culture.
. creazione di un ambiente di ricerca ispirato alla Carta Europea dei Ricercatori (adottata dall'Ateneo dal 2014), affinché il dipartimento sia scelto come host institution di progetti ERC e Marie Curie individuali.
L'obiettivo di avere più talenti è anche legata all'attrazione di:
. dottorandi. Si intende attivare un nuovo percorso (curriculum) nell'ambito del dottorato in Scienze giuridiche, che ha ottenuto nel 2017 il riconoscimento dall'ANVUR di tutte e tre le qualifiche per l'inquadramento come dottorato innovativo (internazionale, intersettoriale e interdisciplinare). Il nuovo curriculum sarà dedicato a "Innovation and law". In lingua inglese, interdisciplinare, anche legato alle esigenze delle imprese, il curriculum formerà dottori di ricerca con una forte specializzazione internazionale e una proiezione al confronto con la Cina.
. studenti internazionali e nazionali eccellenti, che si iscriveranno al Transnational Law and Culture Programme attivato dal Dipartimento (programma insegnato in inglese, di durata annuale, comprendente i seguenti insegnamenti: Comparative Contract Law, Comparative Legal Systems, Constitutional Law, Economics, European Company Law, European Legal History, European Union Law, International Law. Nel corso del quinquennio si intende attivare corsi in Chinese Law, China and Europe legal framework for innovation).

Governo del processo di realizzazione del progetto nel dipartimento
Il governo del processo sarà ispirato al modello Plan-Do-Check-Act (pianificazione, monitoraggio e condivisione interna degli obiettivi), attivato dal Dipartimento sin dal 2013. Verrà nominato dal Consiglio di Dipartimento un Comitato formato da 5 membri. Il Comitato elaborerà un Contingency Plan in cui saranno esplicitati i rischi principali connessi all'implementazione del progetto (indicando anche il grado di probabilità di manifestazione degli stessi), le azioni correttive previste e i soggetti coinvolti nella loro attuazione. Il Comitato monitorerà anche lo stato di avanzamento su base annuale, riferendo al Consiglio di Dipartimento, in modo anche da segnalare eventuali rimodulazioni dei trasferimenti finanziari annuali che dovessero rendersi necessari.

Strategie di sviluppo e/o rafforzamento interno/esterno all'università (collaborazioni, integrazioni etc.).
Il progetto consentirà di rafforzare la qualità della ricerca, accrescendo la reputazione nazionale ed internazionale del team del Dipartimento, elevando l'innovazione della didattica di eccellenza, migliorando l'impatto socio-economico delle azioni (nella logica della Terza Missione). Le azioni legate alla costituzione dell'infrastruttura di ricerca ed i percorsi di eccellenza nella ricerca e nella didattica consentiranno di consolidare:
. collaborazioni esistenti con le Università straniere (maggiore attrattività per i percorsi di ricerca innovativi e la didattica a vocazione internazionale). Le relazioni internazionali già esistenti con altre regioni del mondo come Cina, Australia e Brasile costituiranno la base per espandere il modello di collaborazione che si intende implementare;
. collaborazione con le aziende del territorio per lo sviluppo di ricerca congiunta sui temi di innovazione e diritto, con una attenzione particolare all'industria 4.0. In particolare, risulterà ancora più attraente l'offerta di progettualità di ricerca legata alle borse di "dottorato industriale" del programma Eureka su cui il dipartimento è già particolarmente attivo (dal 2014 ad oggi (cicli di Dottorato 29°-32°) sono state conferite 22 borse di questo tipo);
. rapporto con le scuole superiori: sulla scia del Laboratorio Umanistico Creatività ed Innovazione (LUCI), diretto da un docente del Dipartimento per l'Ateneo, si svilupperanno percorsi ad hoc sui temi dell'innovazione sociale e tecnologica;
. rapporto con gli ordini professionali.

QUADRO D.4	D.4 Reclutamento del personale
Obiettivi specifici	Rispetto ai temi dell'innovazione tecnologica e sociale, il programma di eccellenza del dipartimento implica un rafforzamento dell'organico con riferimento alle figure di early stage researchers e di professori associati. Si intende in particolare:

	. favorire la crescita di un gruppo di giovani esperti, attraverso assegni di ricerca da bandire nei macrosettori concorsuali presenti in Dipartimento sulle tematiche illustrate nel progetto; . promuovere l'avanzamento di carriera dei giovani più meritevoli oltre che l'attrazione di talenti dall'esterno; . favorire un rinnovamento del corpo docente, promuovendo una forte spinta all'internazionalizzazione, alla capacità di ricerca interdisciplinare ed intersettoriale. Per la progressione di carriera degli interni si farà leva su ulteriori risorse proprie disponibili a seguito dell'attribuzione di punti organico da parte dell'Ateneo.
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	Le azioni pianificate nel primo periodo sono le seguenti: . nel primo anno avvio delle procedure per il reclutamento di un professore associato (12/A), di due ricercatori di tipo B (12/E, 12/B) e di due ricercatori di tipo A (12/G, 12/C); . nel primo e secondo anno: avvio delle procedure di reclutamento di 5 assegni di ricerca per acquisire competenze specifiche nelle aree del Diritto e Innovazione; . nel primo anno: avvio del reclutamento del personale tecnico amministrativo (C) per supportare l'implementazione dell'infrastruttura di ricerca.
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	Nel triennio 2020-2022 saranno avviate le procedure di reclutamento di 16 assegni di ricerca per rafforzare le competenze specifiche nelle aree del Diritto e Innovazione.

QUADRO D.5	D.5 Infrastrutture
Obiettivi specifici	Il Dipartimento si pone due obiettivi. Primo obiettivo Il Dipartimento intende svilupparsi come una infrastruttura di ricerca d'eccellenza nel panorama europeo vocata ai temi del diritto e dell'innovazione, con focus sulle relazioni Europa-Cina. Gli ambiti scientifici prevalenti saranno quelli evidenziati al punto D.2. A tal fine si avvarrà anche delle strutture e delle attività sviluppate nella sede di Villa Lauri. Macerata è la città in cui è nato nel 1552 il gesuita Matteo Ricci, il solo occidentale (insieme a Marco Polo) che la Cina considera parte integrante della propria storia culturale. L'Università di Macerata ha istituito nel 2011 un Istituto Confucio con l'Università Normale di Pechino (tra le più prestigiose Università cinesi), sotto l'egida dell'Hanban (Ministero cinese dell'educazione), che è stato eletto nel 2015 come "Istituto modello" (tra i pochi in Europa). Il Ministero cinese ha cofinanziato con 2 milioni di Euro il progetto di restauro di "Villa Lauri", di cui 1 milione già erogato ed acquisito nel bilancio di Ateneo, un grande complesso architettonico del XIX secolo (con un parco di 4,5 ettari). L'Università di Macerata ha deliberato di realizzare presso "Villa Lauri" una infrastruttura dedicata all'innovazione, con un focus specifico sulle sfide della globalizzazione viste attraverso il rapporto tra Europa e Cina. Il Dipartimento intende valorizzare e sviluppare l'esperienza del China Center, per creare una più ampia infrastruttura scientifica, culturale e di terza e quarta missione. Il Dipartimento offrirà servizi e risorse alla comunità accademica internazionale che si occupa del rapporto tra il diritto e i temi dell'innovazione sociale e tecnologica, anche con un focus sulle relazioni Europa-Cina. Secondo un approccio ispirato ai principi dell'Open Science e dell'Open Innovation, il Dipartimento diventerà dunque un hub di co-creazione che vedrà coinvolti a pieno titolo non solo ricercatori, ma anche imprenditori, altri stakeholder e general public. Verrà dunque avviato un Laboratorio di Innovazione che consenta a ricercatori, imprese, cittadini, scuole, di collaborare costantemente per avanzare la conoscenza scientifica in ambito giuridico, ma anche per avviare iniziative di business e sociali ispirate ai temi dell'innovazione ed alla collaborazione con la Cina. L'infrastruttura di ricerca risponde alle strategie dell'ESFRI-European Strategy Forum on Research Infrastructures e del Piano Nazionale della Ricerca, e sarà capace altresì di generare benefici socioeconomici nel territorio, in linea con la Smart Specialisation Strategy della Regione Marche. Secondo obiettivo

	Per un Dipartimento di Giurisprudenza la prima infrastruttura di ricerca è un'efficiente e aggiornata Biblioteca scientifica. Il Dipartimento intende quindi potenziare la sua Biblioteca dal punto di vista strutturale e delle accessioni. Si intende sviluppare anche una piattaforma digitale, munita di applicazioni volte a favorire la comunicazione delle attività e dati della ricerca, lo scambio e il networking, funzionale alla realizzazione di un ecosistema di co-creation rispondente al modello di Open Innovation.
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	Nel biennio si intendono realizzare due azioni fondamentali. La prima riguarda il Design degli spazi ed è finalizzata alla progettazione di dettaglio sia degli spazi destinati alle attività di ricerca, sia degli spazi (anche presso Villa Lauri), sia dei servizi connessi. La seconda riguarda l'esecuzione dei lavori, l'allestimento spazi, l'approvazione documenti di policy e di programmazione. Essa ha come obiettivi: l'espletamento delle procedure di appalto per la realizzazione dei lavori e l'acquisizione di forniture e servizi, la realizzazione dei lavori di riqualificazione; l'allestimento degli spazi e i trasferimenti connessi, l'implementazione della piattaforma Open Science & Open Innovation. 1.Design dei servizi e degli spazi . Progettazione ed organizzazione degli spazi .Pianificazione dei servizi del centro di ricerca e del Laboratorio di innovazione 2.Esecuzione dei lavori, allestimento spazi, approvazione documenti di policy e di programmazione . Riqualificazione edilizia . Implementazione piattaforma Open Science and Open Innovation Nel biennio si intende anche implementare l'attivazione del sistema di anti-taccheggio per i volumi della biblioteca, nonché l'integrale rinnovo del mobilio per realizzare una struttura a scaffale aperto.
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	Nel triennio si prevede di completare la seconda e la terza fase e cioè l'implementazione dell'infrastruttura, attuando il completamento delle azioni avviate nel primo biennio.

Per questa sezione è stato inserito un allegato.

QUADRO D.6	D.6 Premialità
Obiettivi specifici	L'Ateneo sta predisponendo, in attuazione della L. 240/10, un regolamento generale per le premialità, che sarà approvato entro il 31/12/2017. In conformità a tale disciplina, il progetto intende destinare le seguenti risorse specifiche alla premialità, legata al raggiungimento degli obiettivi annuali e complessivi di progetto, per docenti e personale tecnico-amministrativo: Euro 775.000 compensi aggiuntivi ai docenti da distribuire anche sulla base della produttività (risultati VQR, partecipazione ai progetti di ricerca europei, coinvolgimento nella didattica innovativa); Euro 222.000 compensi aggiuntivi al PTA.
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	Nel corso del primo biennio verrà implementata la politica della premialità in base al regolamento di Ateneo e quanto previsto dal presente progetto.
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	Prosecuzione della attribuzione delle premialità in conformità al regolamento.

QUADRO D.7	D.7 Attività didattiche di elevata qualificazione
Obiettivi specifici	La didattica di elevata qualificazione è volta a delineare percorsi di formazione complessi e complementari sui temi dell'innovazione e del diritto in grado di coprire i fabbisogni formativi variegati e differenziati presenti sul mercato. In particolare, la formazione agisce su: . percorsi di primo livello. La didattica innovativa già avviata con il percorso "Transnational Law and Culture" viene rafforzata con un focus su Diritto ed innovazione e dal confronto con la Cina. Un'attenzione particolare è rivolta all'Industria 4.0 ed al tema dei riflessi giuridici che l'automazione avanzata e la digitalizzazione di prodotti e processi produttivi implica. L'obiettivo è di avviare nel quinquennio un percorso di laurea triennale specifico, in inglese, orientato ai temi del progetto. È inserito sistematicamente nel programma di studio il percorso di didattica integrata, sperimentato con successo da 3 anni presso la sede distaccata di Jesi. Tale percorso è strutturato in lezioni interdisciplinari e seminari. Le lezioni interdisciplinari costituiscono momenti didattici interni ai corsi d'insegnamento dei docenti che le promuovono e non attribuiscono crediti formativi. I seminari sono momenti didattici d'approfondimento di specifici aspetti connessi al tema generale del percorso e sono aperti a tutti gli studenti interessati. Il focus viene rivolto ai temi del diritto e dell'innovazione tecnologica e sociale. . percorsi di secondo livello. Si organizzano Summer e Winter school sul tema della collaborazione Europa Cina in tema di innovazione. Il percorso si snoda attorno al tema del "Law and Humanities for STEMS" (science, technology, engineering, and mathematics) per riflettere sul ruolo del diritto nello sviluppo delle innovazioni tecniche e tecnologiche; . percorsi di terzo livello. Il Dipartimento si impegna a delineare percorsi che favoriscono la formazione continua, per professionisti, avvocati, esperti giuristi di impresa, lavoratori sui temi dell'innovazione e del diritto. Inoltre, come già anticipato, si promuove un nuovo curriculum nell'ambito del corso di dottorato in Scienze Giuridiche su Law and Technological Innovation con un numero di borse pari a 5.
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	. Anno 1: Avvio didattica integrata trasversale su Diritto ed innovazione tecnologica e sociale e Avvio progettazione laurea triennale innovativa; . Anno 2: Avvio didattica innovativa in inglese ad integrazione del percorso di "Transational Law and Culture" con temi di Diritto ed innovazione, Industria 4.0, automazione avanzata e digitalizzazione di prodotti e processi produttivi; Avvio progettazione Winter e Summer School su Law and Humanities for STEMS; Avvio progettazione nuovo curriculum di dottorato; Avvio progettazione corsi per il territorio.
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	. Anno 3: Lancio laurea triennale innovativa e Winter e Summer School su "Law and Humanities for STEMS" . Anno 4: Avvio nuovo curriculum nellambito del corso di dottorato in Scienze Giuridiche su "Innovation and Law". . Anno 5: Avvio percorsi di formazione per il territorio (professionisti ed imprese).

QUADRO D.8	D.8 Modalità e fasi del monitoraggio

Secondo le modalità già descritte, si adotta l'approccio del Plan-Do-Check-Act che prevede come fasi essenziali:

1. programmazione annuale delle attività da parte del Comitato, discussa e approvata dal Consiglio di Dipartimento;
2. monitoraggio annuale a cura del Comitato, con relazione al Consiglio di Dipartimento, che procederà, ove necessario, alla rimodulazione dei trasferimenti finanziari annuali;
3. riprogrammazione a cura del Consiglio di Dipartimento e ridefinizione del piano pluriennale.

QUADRO D.9	D.9 Strategie per la sostenibilità del progetto

Una volta terminato il quinquennio, il Dipartimento potrà beneficiare delle seguenti fonti di finanziamento per continuare l'attività legata all'infrastruttura di ricerca: finanziamenti interni all'Ateneo, introiti derivanti dai servizi a supporto di imprese e professionisti, introiti derivanti da corsi di formazione continua, finanziamenti alla ricerca interdisciplinare su fondi cinesi, finanziamenti su fondi strutturali e ministeriali italiani a supporto della ricerca e del trasferimento tecnologico, finanziamenti europei derivanti dalla partecipazione a progetti comunitari, ad es. Azioni Marie Curie-COFUND per supportare la mobilità verso il Centro, altre forme di fund raising, come ad esempio la ricerca di sponsorizzazioni.
In particolare, si intende valorizzare l'opportunità offerta dal rinnovo del meccanismo di cofinanziamento UE-Cina per la ricerca e l'innovazione, siglato a Bruxelles nel giugno 2017. Per il periodo 2018-2020, la Cina riserverà un bilancio annuale di 200 milioni di RMB (più di 25 milioni di Euro all'anno) a beneficio di entità cinesi che partecipano a progetti con partner europei nell'ambito di Horizon 2020. L'Europa, da parte sua, intende investire oltre 100 milioni di Euro l'anno a beneficio di istituzioni europee che nei progetti Horizon 2020 avranno previsto partecipanti cinesi.

Sezione E - Budget per la realizzazione del progetto

QUADRO E.1 | **E.1 Reclutamento di personale**

Combinazione scelta: Punti 1 PA + 2 RU B; Punti Organico = 2,00; Risorse = 3.420.000 €;
Residui: Punti Organico = 0,80; Risorse = 1.368.000 €
Massimo destinabile = 4.788.000 €

Tipologia	BUDGET PUNTO ORGANICO (numero)					RISORSE FINANZIARIE (€)				RECLUTAMENTO (testo)		
	PO "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"		Eventuali Punti Organico su altre risorse disponibili		Totale Punti Organico	Risorse "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"	Eventuali altre risorse disponibili		Totale risorse	Totale persone da reclutare	Descrizione altro personale ed eventuali risorse proprie e/o di enti terzi	Area CUN di riferimento ed eventuale macro-settore o settore concorsuale
	Opzione selezionata	PO residui	PO Ateneo	PO su finanziamenti esterni			Risorse proprie	Risorse di terzi				
Professori esterni allateneo di I fascia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00		
Professori esterni allateneo di II fascia	0,70	0,00	0,00	0,00	0,70	1.197.000	0	0	1.197.000	1,00		12/A
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010 (compreso passaggio II fascia)	1,30	0,00	0,00	0,00	1,30	2.223.000	0	0	2.223.000	2,00		12/E 12/B
Altro Personale tempo indeterminato		0,25	0,00	0,00	0,25	427.500	0	0	427.500	1,00	0	12

Altro personale tempo determinato (ricercatori di tipo A, Assegnisti di ricerca, Personale TA)						940.500	60.000	0	1.000.500	23,00	2 RU A + 21 assegni di ricerca	12/G 12/C
Totale	2,00	0,25	0,00	0,00	2,25	4.788.000	60.000	0	4.848.000	27,00		

QUADRO E.2 — E.2 Infrastrutture, premialita' al personale, attività didattiche di elevata qualificazione

Risorse Miur: 6.750.000
Risorse Miur Infrastrutture: 0
Risorse Miur Totali: 6.750.000
Totale Reclutamento personale: 4.788.000
Risorse residue: 1.962.000

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)	Descrizione delle eventuali risorse già disponibili al Dipartimento e di quelle aggiuntive
Infrastrutture	1.700.000	450.000	1.250.000	Quota parte destinata dall'Ateneo per la realizzazione del China Center nel piano di ristrutturazione di Villa Lauri
Premialità Personale	997.000	997.000	0	
Attività didattiche di alta qualificazione	515.000	515.000	0	
Totale	3.212.000	1.962.000	1.250.000	

QUADRO E.3 — E.3 Sintesi

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)
Professori esterni all'ateneo	1.197.000	1.197.000	0
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010	2.223.000	2.223.000	0
Altro Personale	1.428.000	1.368.000	60.000
Subtotale	4.848.000	4.788.000	60.000
Infrastrutture	1.700.000	450.000	1.250.000
Premialità Personale	997.000	997.000	0

Attività didattiche di alta qualificazione	515.000	515.000	0
Totale	8.060.000	6.750.000	1.310.000

Stato dell'Arte

Sommario

1.Centri di ricerca
2.Progetti di ricerca europei finanziati negli ultimi 5 anni
3.Accordi internazionali
4.Offerta Formativa

1.Centri di ricerca

Nel 2017 presso il Dipartimento di Giurisprudenza sono presenti i seguenti centri di ricerca dipartimentali:
.Centro di documentazione europea (CDE);
.Centro di studi sulla giustizia minorile;
.Centro di Studi su Istituzioni e Società (dal 2014);
.Centro di chimica tossicologica forense e medicina forense;
.Centro Universitario di Studi Marittimi Adriatico-Ionici e dei Trasporti Trans-europei.

Il Dipartimento ha, inoltre, sostenuto le attività dei seguenti centri di ricerca interdipartimentali a carattere interdisciplinare:
.China Center (divenuto interdipartimentale nel 2014) (diretto dalla Prof.ssa Francesca Spigarelli);
.Centro interdipartimentale di studi costituzionali (diretto dal Prof. Giovanni Di Cosimo);
.Centro interdipartimentale di ricerca sull'Africa;
.Centro studi e documentazione sulla storia dell'Università di Macerata;
.Centro interdipartimentale di ricerca di Studi Italo-Americani;
.Laboratorio Fausto Vicarelli;
.Laboratorio sulle politiche agricole, ambientali e alimentari "Ghino Valenti".

Centro Documentazione Europea
Il Centro è stato istituito con una Convenzione, sottoscritta nel 1997, tra la Commissione europea e l'Università degli Studi di Macerata e successivamente rinnovata nel 2005 (Delibera del Senato Accademico del 16 maggio 2005, Decreto Rettorale 501 del 21 maggio 2005). Esso raccoglie la documentazione ufficiale dell'Unione europea e ne è depositario ufficiale per la Provincia di Macerata e le zone limitrofe. L'obiettivo è di rendere accessibile tale documentazione oltre che al pubblico universitario (docenti, ricercatori, studenti) anche ad una utenza più vasta (scuole, imprese, ordini professionali, associazioni e partiti). Il CDE, operando in sinergia con altre reti della Commissione europea fornisce periodicamente informazioni sugli orientamenti e sulle scelte che riguardano le politiche dell'Unione al fine di favorire un'ampia partecipazione dei cittadini alle attività e ai processi democratici dell'Unione. In questa ottica, il CDE organizza o sponsorizza incontri, giornate di studio e convegni relativi a tematiche che interessano il processo di integrazione europea concedendo l'uso del suo logo. Il CDE era ospitato nei locali dell'ex Istituto di Diritto internazionale e dell'Unione europea (Via Crescimbeni, 14) fino al luglio 2014, data in cui è stato trasferito presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza in Piaggia dell'Università 2. La documentazione ufficiale dell'Unione Europea viene inviata a titolo gratuito dall'Unione stessa.
Il Centro di Documentazione Europea ha riorganizzato e riavviato le sue attività a partire da ottobre 2015 partecipando alla riunione a Roma presso la sede della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia e aderendo in questa occasione al progetto di rete dei CDE italiani per il 2016. L'evento finanziato dalla

Rappresentanza ha avuto luogo il 26 ottobre ed ha avuto come tema Il mercato unico digitale. Il convegno ha costituito una vivace occasione di confronto, con la partecipazione di studiosi di diverse discipline giuridiche nonché di operatori pratici, nella quale sono state approfondite le diverse problematiche suscettibili di porsi nello sviluppo del mercato unico digitale, con particolare riferimento, nella sessione della mattinata, ai profili relativi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale nel contesto digitale e, nella sessione pomeridiana, alla protezione dei dati personali, in base alla nuova disciplina recata dal regolamento (UE) n. 2016/679. Nel novembre 2016 il Centro ha aderito al progetto di rete 2017, prevedendo l'organizzazione di una conferenza il 25 ottobre 2017 sul tema: 60 anni di libertà di circolazione delle persone nell'unione europea e continuità degli status familiari: la problematica delle unioni civili e delle convivenze. Nel marzo 2016 è stato implementato il sito del CDE che dovrebbe diffondere a livello locale informazioni sulle attività dell'Unione Europea. Nel luglio 2016 i referenti scientifico e amministrativo del Centro hanno deciso di far pubblicare nella rete Erasmus una offerta di tirocinio presso il Centro di Documentazione Europeo maceratese da svolgersi nel 2017 al fine di meglio seguire le news pubblicate dalla Commissione, dal Consiglio e dal Parlamento europeo, di garantire la loro rapida pubblicazione nel sito del CDE, di scrivere brevi report sulle questioni principali affrontate dagli organi dell'Unione, di supportare l'organizzazione di eventi, di contattare enti e scuole locali per diffondere informazioni sulle attività e opportunità offerte dall'Unione Europea. Sono stati selezionati due tirocinanti che nel 2017, per quattro mesi, hanno supportato le attività del CDE.
Sito web: http://giurisprudenza.unimc.it/it/ricerca/laboratori-e-centri-di-ricerca-1/cde

Centro di studio e di ricerca sulla giustizia minorile

Il Centro è stato istituito con delibera del Senato Accademico del 17.9.2002, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.12.2002 e con Decreto Rettorale 459 del 28.4.2003. Il Centro ha adeguato il proprio statuto al Nuovo Regolamento di Organizzazione di Ateneo (D.R.33 del 30.1.2014) con D.R.403 del 17.11.2014. Il Centro è composto da docenti di più aree disciplinari (ad oggi, Procedura penale, Diritto penale, Procedura civile, Medicina legale, Diritto internazionale e dell'Unione Europea, Sociologia, Diritto ecclesiastico). Esso si propone di promuovere e coltivare la ricerca scientifica sulla giustizia minorile, anche favorendo scambi internazionali di ricercatori, instaurando rapporti di collaborazione con enti nazionali, stranieri e internazionali, organizzando convegni, curando pubblicazioni specialistiche. Le sue linee di ricerca principali hanno finora riguardato la procedura penale minorile, il trattamento penitenziario dei minori, il coinvolgimento del minore come fonte di prova nel rito penale. Il Centro ha una propria collana di pubblicazioni, per l'editore Giuffrè, con al suo attivo sei collettanei, tra cui, più di recente: Il minorenne fonte di prova nel processo penale (2009, ed. C. Cesari); L'esecuzione penitenziaria a carico del minorenne nelle carte internazionali e nell'ordinamento (2010, ed. M.G. Coppetta); Le limitazioni alla libertà personale del minore imputato (2012, ed. C. Cesari).
Il centro ha redatto nel 2011 il contro-rapporto all'ONU sullo stato dell'esecuzione penitenziaria minorile in Italia alla luce della Convenzione sui diritti del fanciullo.
Il Centro promuove convegni sui temi di maggiore interesse in ambito di giustizia minorile.
Esso ha aderito alla compagine di studiosi che hanno svolto la ricerca sul tema Young suspects in interrogations: a study on safeguards and best practices, finanziato dalla Commissione europea per il biennio 2013-2015 (coordinatore Università di Maastricht). Nel 2016 conclusasi definitivamente l'attività di ricerca sono stati pubblicati i risultati in due volumi:

- Interrogating young suspects: procedural safeguards from a legal perspective, Intersentia, (M. Vanderhallen, M. van Oosterhout, M. Panzavolta, D. De Vocht (eds.)

- Interrogating young suspects: procedural safeguards from an empirical perspective, Intersentia, (M. Vanderhallen, M. van Oosterhout, M. Panzavolta, D. De Vocht (eds.).

Tra le iniziative che il Centro sta curando per il periodo a venire si collocano i rapporti con il Comune di Macerata, di concerto con la Classe delle Lauree in Servizi sociali per attività concordate di ricerca, anche cofinanziate, su temi di comune interesse e l'attivazione di una pagina web del Centro, nel sito dell'Ateneo, per conferire maggiore visibilità alla ricerca ed alle iniziative del gruppo.

Centro Universitario di Studi Marittimi Adriatico-Ionici e dei Trasporti Trans-europei (CUSMAT)

Il Centro si propone di agire da promotore delle attività di ricerca su temi collegati allo studio del diritto della navigazione (nei suoi aspetti storici, di diritto pubblico e privato, processuale e penale, comunitario, internazionale e comparato), ed in particolar modo, del diritto marittimo, ricomprendendo la disciplina normativa sul diritto del mare e la geopolitica degli spazi marittimi, la tutela dell'ambiente marino e costiero (difesa del mare, patrimonio culturale sommerso e riserve marine), le problematiche relative alla gestione ed utilizzazione del demanio marittimo, la sicurezza della navigazione (*maritime safety* e *maritime security*) e la pesca marittima, del diritto della nautica da diporto, del turismo nautico e costiero e delle crociere marittime.

Inoltre, il Centro ha lo scopo di promuovere gli studi giuridici in materia di diritto dei trasporti (marittimi, fluviali, costieri, aerei, terrestri – ferroviari e stradali, di merci, di persone e di energia), del trasporto multimodale, dell'autotrasporto delle merci, dell'accesso al mercato del trasporto, del trasporto pubblico locale, delle reti e delle infrastrutture dei trasporti ed anche energetiche, della loro pianificazione e gestione (porti, aeroporti ed infrastrutture lineari), e dei servizi di trasporto, della logistica, delle spedizioni, ivi incluse le problematiche del diritto doganale connesse, delle assicurazioni, della gestione e pianificazione dei corridoi marittimi, fluviali, terrestri e ferroviari paneuropei, nonché di tutte le modalità di trasporto trans-europeo e dei traffici ed affari marittimi prevalentemente nell'area Adriatico-Ionica.

Il Centro, infine, si propone di agire da catalizzatore e promotore delle attività di ricerca in materia di diritto della circolazione e dell'infortunistica stradale, della responsabilità automobilistica e dell'assicurazione obbligatoria e di tutte le problematiche connesse (penali, civili, processuali ed amministrative), in particolar modo, quelle relative alla tutela delle persone e della sicurezza stradale.

Il Centro promuove la partecipazione a bandi di ricerca europei o nazionali, promuove convegni, seminari e corsi di formazione, aggiornamento, perfezionamento mantenendo rapporti e forme di collaborazione con enti pubblici e privati ed istituzioni. Istituisce borse di studio ed assegni di ricerca.

Web site: http://giurisprudenza.unimc.it/cusmat

Laboratorio di chimica tossicologica forense e medicina forense

Il Laboratorio è stato istituito con DPR 1257 dell'8 ottobre 1965 ed è iscritto all'Albo dei Laboratori altamente qualificati del Ministero dell'Università e della Ricerca con L. 46 del 17 febbraio 1982.

Il Laboratorio è Laboratorio di riferimento della Regione Marche per l'accertamento dell'assenza di tossicodipendenza in lavoratori addetti a mansioni a rischio (delibera della giunta della regione Marche n.603 del 14 aprile 2009).

Il Laboratorio ha ottenuto la certificazione ISO 9001/2008 nel 2009.

Con l'assorbimento dell'Istituto di Medicina legale nel Dipartimento di Giurisprudenza, i ricercatori operanti nel Laboratorio hanno affiancato ad esso un Centro di ricerca avente la medesima denominazione istituito con Decreto Rettorale il 23 luglio 2014.
Il Centro svolge attività di ricerca in campo tossicologico forense e chimico tossicologico, sia su matrici tradizionali (sangue, urine, tessuti), sia su matrici alternative (formazioni pilifere, unghie, saliva, sudore). È inoltre impegnato in linee di ricerca in campo antropologico-forense e patologico-forense, sia su soggetti viventi (identificazione dell'età), sia su reperti cadaverici (identificazione dell'età, sesso, personale). Svolge inoltre attività di ricerca in ambito di medicina legale clinica, con particolare riferimento ai temi della responsabilità nelle professioni sanitarie.
Oltre alle attività di ricerca, il Centro svolge attività di collaborazione con soggetti pubblici (ASUR, Ministero dei Trasporti) per la determinazione delle sostanze d'abuso in campioni biologici a scopo sia clinico (SERT), sia tossicologico-forense (Commissioni Provinciali Patenti di Guida). Svolge inoltre attività di consulenza per soggetti privati in ambito di accertamento della responsabilità dei professionisti della salute. La produzione scientifica ha portato alla pubblicazione di numerosi lavori su Riviste Internazionali (WOK-SCOPUS), molti dei quali in collaborazione con co-autori stranieri.

China Center
Il Centro è stato istituito con Decreto Rettorale 107 del 07.02.2013 e da Centro Dipartimentale è stato trasformato in Centro interdipartimentale cui hanno aderito i Dipartimenti di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle relazioni internazionali, di Studi Umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia, di Scienza della Formazione, dei beni culturali e del turismo, di Economia e diritto. Lo statuto è stato adeguato al Nuovo Regolamento generale di organizzazione di Ateneo (D.R.33 del 30.1.2014) con D.R.409 del 18.11.2014. Come definito nella seduta del 20.3.2013, il Centro si è dato le seguenti linee strategiche di azione. Obiettivi del medio termine:
1) Acquisire visibilità e credibilità sul territorio come eccellenza per formazione e ricerca applicata (soprattutto verso PMI, professionisti ed esperti) in modo coordinato con Ateneo ed Istituto Confucio. Iniziative: 2 eventi l'anno in collaborazione con l'Istituto Confucio, non solo su temi di business e commercio, ma sempre in una ottica multidisciplinare (diritto, economia, international business, ingegneria, medicina, etc.): Winter School, a febbraio in occasione del nuovo anno Cinese e in connessione con un evento per gli studenti (Ecco la Cina!); One day China, ad ottobre, in coincidenza con la festa della Repubblica Popolare Cinese. Eventi ad hoc per studiosi e professionisti, con esperti nazionali e stranieri, in occasione di loro visite a Macerata;
2) Acquisire visibilità internazionale, funzionale alla partecipazione a progetti di ricerca ed iniziative convegnistiche di eccellenza. Iniziative: Connessione a reti internazionali di eccellenza (altri Centri di ricerca orientati agli studi sulla Cina e network di ricerca focalizzati sulla Cina), per partecipare a progetti di ricerca, eventi di networking e immagine;
3) Favorire la diffusione, in collaborazione con l'Istituto Confucio, della cultura cinese tra gli studenti, i dottorandi ed i ricercatori dell'Ateneo. Iniziative: 1 ciclo di seminari l'anno con un CFU, nel I semestre, con 3 incontri su temi di diritto, economia, cultura e international business; Adesione a giornate (festival della Cina e della cultura Cinese) per studenti e ricercatori, in collaborazione con l'Istituto Confucio (Ecco la Cina!). Le linee di ricerca, connesse a queste attività, riguardano, in modo interdisciplinare, varie tematiche di eccellenza in Ateneo.
Il China Center, nel corso del 2016, ha realizzato attività di ricerca, oltre che iniziative di formazione, anche in ottica di terza missione.
L'attività di ricerca si è concentrata sui filoni delle relazioni Europa-Cina in ambito ambientale, sanitario e dell'urbanizzazione sostenibile ed inclusiva. Si tratta di attività portate avanti in funzione dei due progetti europei Poreen e Chetch (7° Programma Quadro della Commissione Europea) a cui ricercatori aderenti al

centro partecipano. Sono stati prodotti numerosi lavori scientifici su tali temi, in corso di pubblicazione come libri e papers pubblicati in riviste nazionali ed internazionali.
Nel corso del 2016 si è collaborato con il Politecnico di Torino per la partecipazione congiunta ad un progetto Horizon 2020 (presentato a febbraio 2017) sul tema "Trans-Urban-Eu-China. Transition Towards Urban Sustainability Through Socially Integrative Cities In The Eu And In China". Nel corso del 2016 si è svolta una attività preliminare volta a predisporre un accordo di cooperazione di ricerca siglato a febbraio 2017 con il Politecnico, per attività di ricerca sulla Cina.
Inoltre, sono state realizzate le seguenti attività di formazione e terza missione:
-10th China Goes Global Conference (26 - 28 luglio 2016). Conferenza Internazionale, con oltre 120 papers presentati e 190 partecipanti;
-Winter School Unimc 2016: Erderly living in urban areas (26 febbraio 2016);
-2016 Summer School on Arts, fashion, and culture: The era of innovative and creative industries.
Si è anche gestita l'attività connessa alla partecipazione al progetto Looking China volto alla valorizzazione della collaborazione con la Cina attraverso riprese video sulla cultura e sulle tradizioni cinesi da parte di giovani occidentali. Il progetto è finanziato dal governo cinese ed ha previsto il finanziamento di 6 studenti più un docente accompagnatore a Kunming.
Ricercatori del centro hanno partecipato a missioni istituzionali in Cina, oltre che a periodi di mobilità presso la Beijing Normal University, la Shanghai Jao Tong University e la East China University of Political Science and Law. Sono state ospitate delegazioni di università cinesi in visita a Macerata (dalla Chinese Academy of Social Sciences, dalla Beijing Normal University, dalla Shanghai Jao Tong University e dalla East China University of Political Science and Law), oltre che numerosi ricercatori in mobilità per periodi variabili da 1 a 7 mesi.
Sito web: www.unimc.it/chinacenter/it/

Centro di Studi Costituzionali
Centro interdipartimentale di ricerca istituito con Decreto Rettorale 438 del 17 settembre 2013 con sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali dell'Università degli Studi di Macerata. Al Centro hanno aderito i Dipartimento di Giurisprudenza, cui appartiene il fondatore e coordinatore Prof. Giovanni Di Cosimo, di Economia e diritto, e di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo.
Il Centro si propone di agire da catalizzatore e promotore delle attività di ricerca realizzate in Ateneo su temi collegati al costituzionalismo contemporaneo, con particolare riferimento alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali, ai poteri locali, alle fonti normative, privilegiando:
a) l'uso di un approccio interdisciplinare;
b) il perseguimento di finalità sia conoscitive, descrittive ("ricerca di base") sia formative ed educative;
c) la collaborazione con istituzioni, enti e associazioni del territorio marchigiano.
Gli obiettivi del Centro sono realizzati mediante le seguenti attività:
a) ricerca empirica, teorica e applicativa;
b) promozione alla partecipazione dei docenti dell'Ateneo a bandi di ricerca europei o nazionali;
c) attivazione e mantenimento di rapporti e di forme di collaborazione con enti e istituzioni similari in Italia e all'estero;

d) promozione o partecipazione diretta a convegni, seminari, cicli di conferenze, mostre, pubblicazioni, corsi di formazione, di aggiornamento e di perfezionamento, summer school;
e) istituzione di borse di studio, cicli di dottorato di ricerca e assegni di ricerca.
Il Centro studi costituzionali ha promosso nel corso del 2016 le seguenti iniziative:
-Presentazione del volume Crisi dell'euro e conflitto sociale di A. Guazzarotti, con Lanzalaco, Longo, Salerno, Di Cosimo (23 novembre 2016);
-Seminario La riforma della Costituzione. Opinioni a confronto (nell'ambito di Unifestival), con Clementi, De Fiores, Niro, Laneve, Calzolaio, Longo, Barbisan, Di Cosimo (19 aprile 2016);
-Workshop L'impatto di scienza e tecnica sui diritti dell'individuo (24 novembre 2016).
Sito web: http://studicostituzionali.unimc.it/it

2.Progetti di ricerca europei finanziati negli ultimi 5 anni

HEalth related Activity Recognition system based on IoT – An interdisciplinary training program for young researchers – HEART Coordinatore: Francesca Spigarelli. Programma: H2020-MSCA - Marie Skłodowska-Curie Actions, ITN (Innovative Training Networks), 2017 Budget totale: € 1.527.991,20, UniMC: € 516.122,64
ALICE - AcceLerate Innovation in urban wastewater management for Climate change Coordinatore: Ulster University. Partner e WP Leader: Dipartimento di Giurisprudenza Unimc. Coordinatore Team Unimc: Erik Longo. Programma: H2020-MSCA - Marie Sklodowska Curie Action, RISE (Research Innovation Staff Exchange), 2016 Sito del progetto: http://www.alice-wastewater-project.eu/ Budget totale: € 900.000, Unimc: € 99.000
ALHTOUR: Assisted Living technologies for the Health TOURism sector Coordinatore: Francesca Spigarelli. Programma: H2020-TWINN, 2015 Sito del progetto: http://alhtour.eu/ Budget totale: € 1.175.225, Unimc: € 277.682,50 Attività nel 2016: - 4th Academic Symposium of Alhtour Project, Lisbon (Portugal), 14th-15th December 2016; - 3rd Academic Symposium of Alhtour Project, Leuven (Belgium), 23rd-25th November 2016; - 2nd Academic Symposium of Alhtour Project, Macerata (Italy), 14th-16th September 2016; - 1st Academic Symposium of Alhtour Project, Maastricht (Netherlands), 22nd-24th June 2016; - European workshop of the project Alhtour, Institute of social sciences of Lisbon (Portugal), 8th-9th March 2016
GRAGE: Grey and green in Europe: elderly living in urban areas Coordinatore: Francesca Spigarelli. Programma: H2020-MSCA - Marie Skłodowska Curie Action, RISE (Research Innovation Staff Exchange), 2014 Sito del progetto: http://www.grageproject.eu/ Budget totale: € 828.000, Unimc: € 198.000. Attività nel 2016: • Workshop on "Creative Industries and Design as a Catalyst for Entrepreneurship and Innovation. A focus on: Healthy Ageing, Care, Urban inclusion and the Environment" organized by CreaHub. Presentation by GRAGE Vice-Coordinator Pamela Lattanzi (UniMC) who explained how this ambitious multidisciplinary

project strategically addresses several hot topics arising in modern societies and the participation of Militos Karamanlis and Angelika Balliou (Militos). (Macerata/Italy, 19th July 2016)

- International meeting on "Social Tourism and Urban Gardens between Technology and Community: New Perspectives". Organisation by UU (Paola Monachesi) and EQI (Domenico Pettinato) and participation of Unimc (Ninfa Contigiani), held at EQI (San Paolo di Jesi, Regione Marche/Italy, 4th July 2016)
- 13th Workshop c.MET05 on "Economic and policy research. Studies, analysis and projects towards an economic and social development" - Panel on "Energy industry, European policies and global processes". Moderation by GRAGE coordinator Francesca Spigarelli (Unimc). (Naples/Italy, 15-16 June 2016)
- International Student Competition on place branding and Mediterranean diet with the participation of Prof. Donald Getz from University of Calgary introducing the relevance of development and marketing within the Food Tourism Cluster and Prof. Tommy Anderson from the University of Gothenburg on "Food Events for Foodies: the critical importance of planned events in food tourism". Organisation by Unimc in the frame of GRAGE (Macerata/Italy, 5-6 May 2016)
- Eureka programme - Meeting with Prof. Gregory Trencher from Clark University on "Beyond the third mission: Sustainability co-creation between Universities and Stakeholders". Organisation by Unimc in the frame of GRAGE (Macerata/Italy, 9th March 2016)
- International meeting on "Elderly living in Urban areas: experiences and best practices". Organisation by the project leader Unimc. Presentations and attendance of the workshop by project partner representatives. (Macerata/Italy, 25th February 2016)
- International Workshop Prof. Andrea Cerroni (Unimi - Bicocca) about the Public engagement in the language of the European Commission in the frame of HORIZON 2020 - SSH Perspective (Macerata/Italy, 10th February 2016)
- International Workshop Prof. Tullia Gallina Foschi (UNIBO) about The Plotina Manifesto and Gender issues in the EU funded projects in the frame of HORIZON 2020 - SSH Perspective (Macerata/Italy, 10th February 2016)
- EU Networking Workshop Joint Programming Initiative (JPI) on "More Years Better Lives - The Potential and Challenges of Demographic Change" with the participation of GRAGE project coordinator Ms. Francesca Spigarelli from UNIMC and Sabine Wildevuur from GRAGE project partner Waag Society - Dutch institute for Art, Science and Technology. (Amsterdam/Netherlands, 20th April 2016). Coordinator of GRAGE project was invited by JPI coordinator to have a talk at their Board meeting.

CHETCH - China and Europe taking care of healthcare solutions

Coordinatore: Università Politecnica delle Marche. Partner e WP Leader: Dipartimento di Giurisprudenza Unimc. Coordinatore Team Unimc: Francesca Spigarelli.
Programma: 7PQ-Marie Curie Actions - People, IRSES (International Research Staff Exchange Scheme) 2013 Sito del progetto: www.chetch.eu
Budget totale: € 688.800, Unimc: € 220.500
Attività nel 2016:

- Special panel Chetch organizzato nell'ambito della China Goes Global Conferences, 26-28 luglio 2016
- conferenza internazionale "Biomedical ethics, public policy, and individual choice", Unimc, 11 maggio 2016
- Presentazione di 2 paper Chetch (Spigarelli, Monti) al Convegno CMet05 (Napoli, giugno 2016)

The Europeanization of Private International Law of Successions

Coordinatore: Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Partner e WP Leader: Dipartimento di Giurisprudenza Unimc. Coordinatore Team Unimc: Ermanno Calzolaio.

Programma: Direttorato Generale Giustizia, JUST/2013/JCIV/AG/4000004710, 2013
Budget totale: € 156.513,63, Unimc: € 38.542,24
Attività nel 2016:
-Pubblicazione del volume "The EU Succession Regulation. A Commentary", ed. by A.-L. Calvo Caravaca, A. Davì and H.-P. Mansel, Cambridge, Cambridge University Press, 2016, ISBN: 978-1-107-12730-2, con il contributo dei docenti Unimc partecipanti al progetto (Ermanno Calzolaio, Gianluca Contaldi, Fabrizio Marongiu Buonaiuti, Laura Vagni e Livia di Cola).
-Conferenza finale del progetto sul tema "Le successioni internazionali in Europa", tenutasi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" il 13 ottobre 2016, con la partecipazione dei docenti Unimc coinvolti nel progetto.

POREEN - Partnering Opportunities between Europe and China in the Renewable Energies and Environmental iNdustries
Coordinatore: Francesca Spigarelli
Programma: 7PQ-Marie Curie Actions - People, IRSES (International Research Staff Exchange Scheme) 2012 Sito del progetto: http://poreen.eu/
Budget totale: € 718.200, Unimc: € 100.800
Attività nel 2016:
-Presentazione del progetto e di un paper alla conferenza internazionale 'The Eu and China: Climate Change And Energy Diplomacy' (Bruxelles, 2 maggio 2016) presso European Economic and Social Committee, organizzato da EU-China Research Centre e Baillet Latour Chair of European Union-China Relations at the College of Europe. Presentazione del paper 'Chinese investment in the EU Renewable Energy sector: motives, impediments and policy implications' (Curran, Ping, Spigarelli).
-Special panel organizzato nell'ambito della China Goes Global Conferences, per la presentazione del libro "China and Europe's Partnership for a more Sustainable World" (a cura di Spigarelli, Arteconi, Curran), 26-28 luglio 2016
-Conferenza internazionale finale progetto Poreen, Bruxelles, Committee of Regions, 19 dicembre 2016

Protecting Young Suspects in Interrogations
Coordinatore: Maastricht University. Partner e WP Leader: Dipartimento di Giurisprudenza Unimc. Coordinatore Team Unimc: Claudia Cesari.
Programma: Direttorato Generale Giustizia, JUST/2011/JPEN/AG/2909, 2012
Budget totale: € 469.848,98, Unimc: € 47.583,22
Il gruppo di ricerca si è costituito nel 2012 all'interno di un progetto di ricerca finanziato dal Directorate General - Justice, dal titolo: Protecting Young Suspects in interrogations. Il progetto è stato coordinato dal Prof. Panzavolta incardinato presso Maastricht University. Presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Macerata ha avuto sede una delle Unità di ricerca locali aderenti al progetto coordinata dalla Prof.ssa Claudia Cesari. Lo scopo generale del progetto è stato quello di rafforzare la protezione effettiva dei diritti di giovani indagati durante gli interrogatori delle autorità preposte alle indagini criminali nella UE.

3.Accordi internazionali

Beijing Normal University - BNU (Cina), School of Economics and Business Administration, stipulato 5 dicembre 2013, durata 5 anni, termine 4 dicembre 2018 (Francesca Spigarelli). Accordo bilaterale per lo scambio di studenti, docenti e per l'organizzazione di attività di ricerca in collaborazione.
Beijing Normal University - BNU (Cina), Law School & College for Criminal Law Science, stipulato 21 aprile 2015, durata 3 anni, termine 20 aprile 2018 (Francesca Spigarelli). Accordo di collaborazione tra i due Dipartimenti per la realizzazione di attività di ricerca in comune.
Beijing Normal University - BNU (Cina), Summer School, stipulato 16 maggio 2016, durata 3 anni, termine 15 maggio 2019 (Francesca Spigarelli). Accordo di collaborazione tra i due Dipartimenti per la realizzazione di una Summer School.
Hunan University (Cina), Accordo di mobilità per studenti e docenti, stipulato 22 dicembre 2014, termine 17 aprile 2016 (Francesca Spigarelli). Collaborazione nella realizzazione di progetti di ricerca in comune nel settore delle scienze giuridiche, nello scambio di docenti e di studenti, nella realizzazione di programmi integrati per studenti e dottorandi.
Attività per i quattro accordi di cui sopra, svolte nel 2016: La collaborazione con la School of Economics e la school of Law è stata caratterizzata, nel 2016, da attività di ricerca congiunta realizzata nell'ambito dei progetti europei Poreen e Chetch. Ricercatori e dottorandi dei due Atenei sono stati ospitati in mobilità per soggiorni di settimane o mesi. Oltre a questo, sono stati organizzati gli eventi/iniziative seguenti: - Summer school su Arts, creativity and Fashion, in collaborazione con il China Center e la BNU. Alla Summer school hanno partecipato studenti della BNU e dottorandi di UniMC, con una prevalenza di quelli iscritti al curriculum in Law; - 2 Panel session alla China Goes Global dedicate ai progetti Chetch e Poreen, a cui hanno partecipato docenti del dipartimento con paper (Longo, Lattanzi, Vagni, Spigarelli) e docenti cinesi della BNU Si prevede per il prossimo anno di aprire il bando allo scambio studenti. Con riferimento all'accordo con la Hunan University nel 2016 la collaborazione ha riguardato la partecipazione di un docente e di un dottorando ad un periodo di 2 mesi di mobilità per ricerca presso il Dipartimento, nell'ambito del progetto Chetch. Sono stati realizzati incontri di ricerca ed incontri con i docenti. Inoltre, si è collaborato intensamente nel 2016 per l'organizzazione congiunta del seminario Tipicità (svoltosi a marzo 2017).
Chinese Academy of Social Sciences - CASS (Cina), Institute of International Law, stipulato 11 agosto 2015, durata 5 anni, termine 10 agosto 2020 (Andrea Caligiuri). Accordo per lo scambio di docenti e per la realizzazione di iniziative in comune, per la cooperazione, per lo scambio di materiale accademico.
Chung-Ang University, Seoul (Repubblica di Corea), School of Law, stipulato 12 dicembre 2013, durata 5 anni, termine 11 dicembre 2018 (Francesca Spigarelli). Collaborazione nella realizzazione di progetti di ricerca in comune nel settore delle scienze giuridiche, nello scambio di docenti e di studenti, nella realizzazione di programmi integrati per studenti e dottorandi.

Attività nel 2016: Nel 2016 non sono state realizzate attività di scambio. Si sono mantenuti i contatti per valutare come proseguire l'accordo.
Universidade de Brasília (Brasile), stipulato 8 luglio 2014, durata 3 anni, termine 7 luglio 2017 (Massimo Meccarelli). Collaborazione nella realizzazione di progetti di ricerca in comune nel settore delle scienze giuridiche, nello scambio di docenti e di studenti, nella realizzazione di programmi integrati per studenti e dottorandi. Nell'anno 2016 tra la Unimc e la UnB sono state svolte, con la partecipazione di ricercatori dei due Atenei, le seguenti attività: - Il 28-29 aprile 2016 è stato svolto il Workshop sul tema Diversidade, Culturas, Direitos, presso la Facudade de Direito, Universidade Federal do Paranà, Curitiba; si tratta di un incontro, che ha fatto seguito a incontri precedenti come quello maceratese nel 2015, della rete internazionale di ricerca che vede coinvolte anche gruppi di ricerca della Unimc e della Universidade de Brasilia. Come risultato di questo programma di ricerca è stato pubblicato il volume Diversità e discorso giuridico. Temi per un dialogo interdisciplinare su diritti e giustizia in tempo di crisi, a cura di Massimo Meccarelli, Madrid, 2016. - Il 28 e il 30 novembre, presso presso la Facultade de Direito della Universidade de Brasilia, sono stati svolti due Workshop: uno sul tema Direitos, Justiça e Interculturalidade nas Fases de Transição e l'altro sul tema Os tempos do direito: diacronias, crise, historicidade, che individua un nuovo tema di ricerca sul quale ci si propone di svolgere nei prossimi anni attività di ricerca coordinata.
Complexo de Ensino Superior de Santa Catarina - CESUSC, Florianopolis (Brasile), stipulato 30 settembre 2015, durata 5 anni, termine 29 settembre 2020 (Paolo Palchetti). Attività nel 2016: In data 2 maggio 2016, presso la sede del CESUSC a Florianopolis, si è tenuto un incontro sul tema "la nozione di controversia ai fini della giurisdizione dei tribunali internazionali", al quale hanno partecipato i professori Palchetti (Unimc), Potiara (CESUSC) e Dal Ri (UFSC). L'incontro si inserisce in una serie di incontri sulle giurisdizioni internazionali che le tre università stanno portando avanti da alcuni anni. Questa è stata anche l'occasione per avviare la preparazione di un panel da presentare presso il convegno annuale della Società brasiliana di diritto internazionale, tenutosi a fine agosto a Florianopolis.
Universidade Comunitária da Região de Chapecó - UNOCHAPECÓ (Brasile), stipulato 19 agosto 2015, durata 5 anni, termine 18 agosto 2020 (Paolo Palchetti). Accordo per lo scambio di docenti e per la realizzazione di iniziative in comune, per la cooperazione, per lo scambio di materiale accademico.
Universidad Nacional de Río Cuarto (Argentina), stipulato 6 ottobre 2015, durata 3 anni, termine 5 ottobre 2018 (Ermanno Calzolaio). Accordo per lo scambio di docenti e per la realizzazione di iniziative in comune, per la cooperazione, per lo scambio di materiale accademico.
Murdoch University, Perth (Australia), stipulato 24 giugno 2008, ultimo rinnovo 24 febbraio 2017, durata 3 anni, termine 31 agosto 2020 (Ermanno Calzolaio). L'accordo prevede la cooperazione tra le due istituzioni oltre alla promozione di: scambio culturale tra Italia e Australia; collaborazione di tipo accademico, scientifico e professionale tra le parti. All'interno dell'accordo è prevista ogni anno la realizzazione di una Summer School a Macerata dal titolo "European Summer Law Program".
Florida Gulf Coast University – FGCU, Fort Myers (USA), Accordo di mobilità per studenti e docenti stipulato 22 luglio 2015, durata 3 anni, termine 21 luglio 2018 (Francesca Spigarelli).

L'accordo prevede la cooperazione tra le due istituzioni, oltre alla promozione di: scambio culturale tra Italia e America; collaborazione di tipo accademico, scientifico e professionale tra le parti. All'interno dell'accordo è previsto lo scambio di docenti e di studenti di tutto l'Ateneo, sotto il coordinamento e la supervisione del Dipartimento. Attività nel 2016: Nel corso del 2016 sono state avviate le attività di mobilità studenti in uscita verso la FGCU. 2 studenti della magistrale di giurisprudenza sono stati selezionati a maggio per partecipare al I semestre dell'AA. 2016/7 con borsa Extra Erasmus. 1 dei due studenti è già rientrato, conseguendo tutti i cfu previsti dal learning agreement. L'altro studente ha chiesto ed ottenuto la proroga per un altro semestre alla FGCU. Nel 2016 si sono svolte anche le selezioni per 1 ulteriore studente in mobilità: 1 studentessa della magistrale di giurisprudenza ha vinto la borsa e si trova ora negli USA per il II semestre dell'AA 2016/2017. Il docente referente dell'accordo ha svolto 1 mese di Visiting presso la FGCU nel 2016.
Faculté Libre de Droit, d'Economie et de Gestion - FACO, Parigi (Francia), stipulato 14 marzo 2014, durata 5 anni, termine 13 marzo 2019 (Ermanno Calzolaio). Attività di scambio di libri e di altri documenti, realizzazione di iniziative in comune e scambio di docenti. In particolare l'accordo prevede un programma di studi in partenariato per un percorso dì formazione giuridica italo-francese a titolo multiplo (1 laurea quinquennale, licence, maitrise). Il corso è stato attivato.
Université d'Orléans (Francia), stipulato 20 novembre 2014, durata 5 anni, termine 19 novembre 2019 (Ermanno Calzolaio, Pamela Lattanzi). Collaborazione nella realizzazione di progetti di ricerca in comune nel settore delle scienze giuridiche, nello scambio di docenti e di studenti. In particolare l'accordo prevede un programma di studi in partenariato per un percorso dì formazione giuridica italo-francese a titolo multiplo (1 laurea quinquennale, licence, maitrise). Il corso è stato attivato.

4.Offerta Formativa

Corsi di Studio Anno Accademico 2017/2018
-Laurea magistrale *a ciclo unico* in ***Giurisprudenza*** (classe LMG/01)
-Laurea triennale in ***Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale*** (classe L-39)
-Laurea magistrale in ***Politiche e programmazione dei servizi alla persona*** (classe LM- 87)
-Laurea triennale in ***Scienze Giuridiche Applicate*** (Classe L-14) – sede di Jesi
-Laurea magistrale in ***Scienze dell'amministrazione pubblica e privata*** **(Classe LM-63) -** sede di Jesi

Lauree Magistrali Internazionali a Titolo Multiplo
-Laurea magistrale a ciclo unico in *Giurisprudenza*
Titolo multiplo con l'Université de Orléans / **Francia**
Lingua: Italiano e Francese
-Laurea magistrale a ciclo unico in *Giurisprudenza*
Titolo multiplo con la Faculté Libre de Droit et d'Economie et de Gestion - FACO di Parigi / **Francia**
Lingua: Italiano e Francese

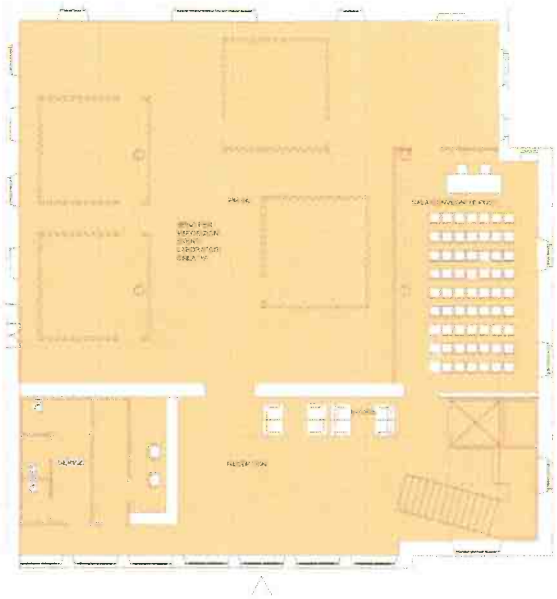
Post-Lauream
-**Scuola di Specializzazione per le Professioni legali delle Università degli Studi di Camerino e di Macerata**
-**Scuola di Specializzazione in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza**

Dottorato
Il Dipartimento di Giurisprudenza supporta l'attività del Corso di Dottorato in ***Scienze Giuridiche***.
Per il ciclo XXXII (1.11.2016 - 30.10.2019) sono stati attivati i seguenti curricula:
-***Diritto privato e processo nella prospettiva comparatistica e nella dimensione europea***;
-***Giustizia e diritti delle persone***;
-***Storia e teoria del diritto***;
-***Istituzioni e territorio nella dimensione nazionale, europea e internazionale***.

Documentazione Progettuale
relativa alla ristrutturazione del Polo "Villa Lauri"
ove l'Ateneo sta costituendo un'infrastruttura di ricerca sulla Cina e sul diritto cinese

PROGETTO DI RESTAURO VILLA LAURI
PIANO TERRA

ALA EST



1.

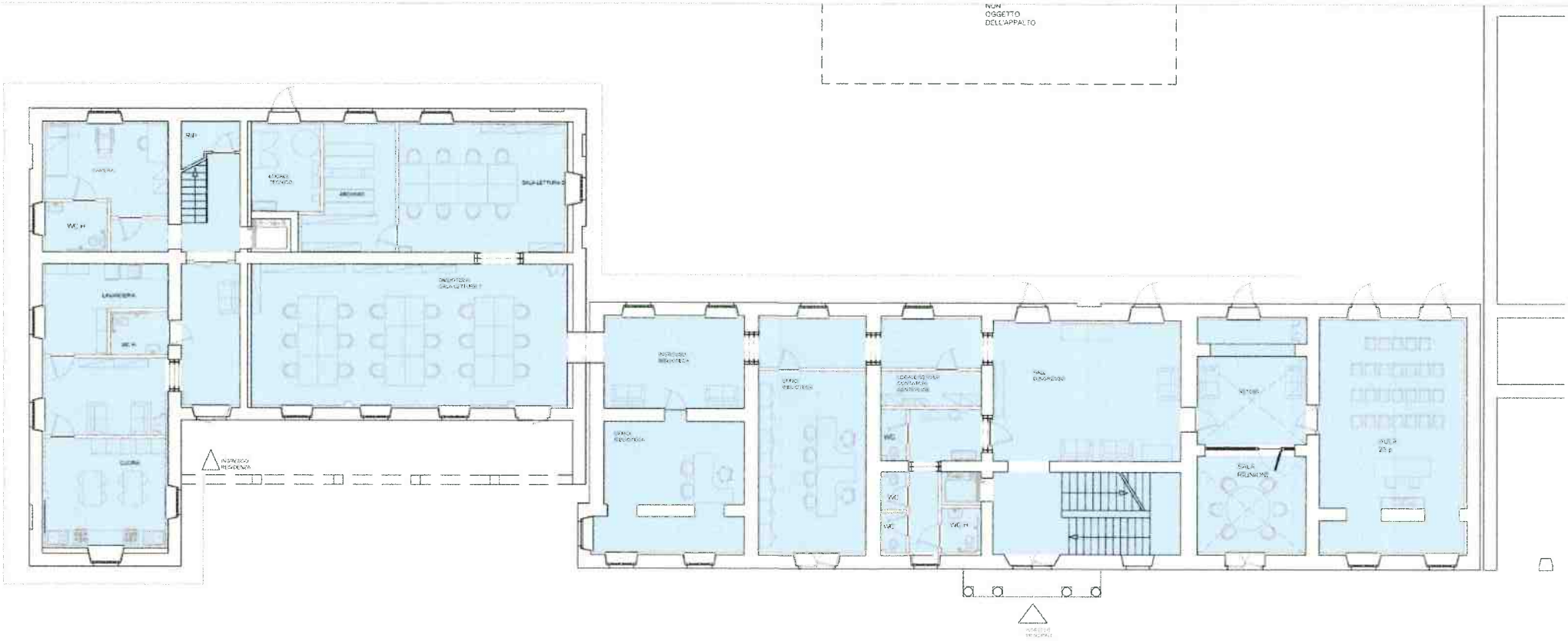
2.

3.

0 2m 10 m

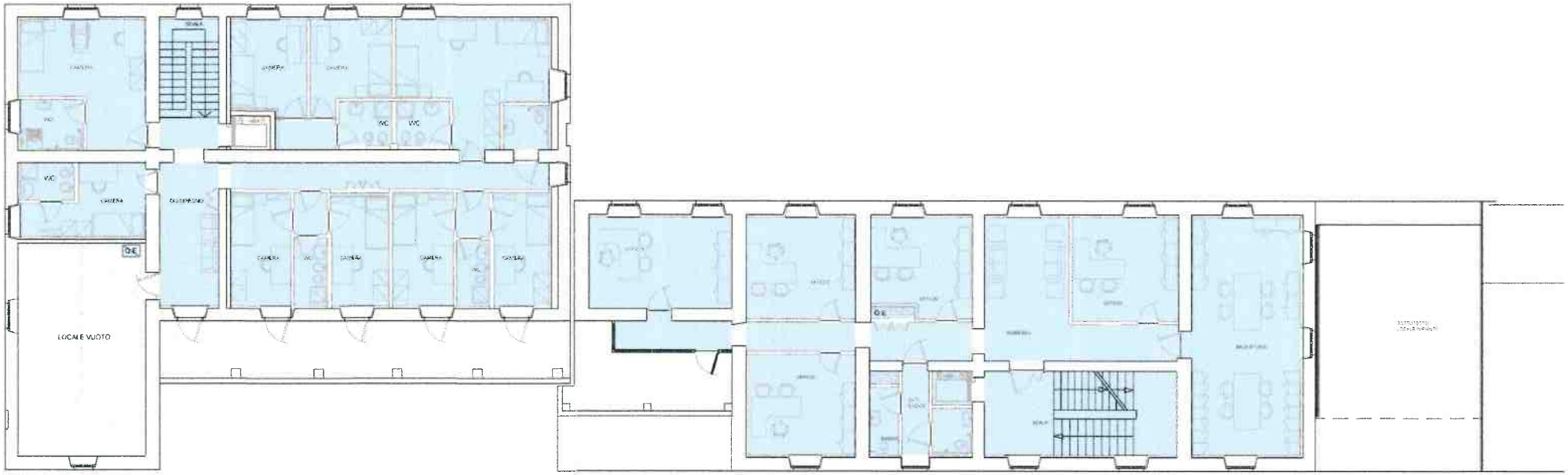
PROGETTO DI RESTAURO VILLA LAURI
PIANO PRIMO

ALA EST



PIANTA PIANO TERRA

PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO